

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

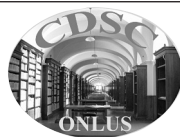
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Gulliver,
C.so Repubblica, 160
03043 CASSINO Tel.
077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XI, n. 3, Luglio -Settembre 2011

www.studicassinati.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di

€ 35.00

e può essere versata sul **c.c.p.: 75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800

000075845248) intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Co-*

stantino Iadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante,

Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio

Zambardi.

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37

03043 CASSINO - Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In copertina: Veduta settecentesca di Mola di Gaeta, di Hackert Jakob Philipp, 1790.

In questo numero

- Pag. 162 - G. Ceraudo, *Aquinum - Campagne di scavo 2009-2011*
 “ 169 - A. Nicosia, *Una epigrafe medievale: da Casamari a Teano*
 “ 178 - *Atina: ottavo convegno epigrafico cominese*
 “ 180 - *Presentato il volume LATIUM Vetus et Adiectum di Daniele Baldassarre*
 “ 180 - E. Polito, *Daniele Baldassarre, architetto, fotografo, appassionato delle antichità delle sue terre*
 “ 183 - *Lazio e Sabina: Studi archeologici sul Lazio meridionale del SS. Rosario della Chiesa Santa Maria della Minerva*
 “ 185 - C. Mangiante, *Cassino: la diruta badia di San Matteo de Castello*
 “ 192 - S. Saragosa, *Caira: i suoi abitanti a difesa degli interessi del villaggio*
 “ 195 - A. Carlino, *Castelnuovo Parano: La scomparsa cappella di Santa Lucia in contrada Opperi*
 “ 197 - F. Riccardi, *Il brigante Cuccitto e il tragico sequestro del sindaco di Mola*
 “ 203 - B. Di Mambro, *Antonio Cece da Sant'Elia Fiumerapido*
 “ 205 - G. Petrucci, *Giuseppe Bozzelli: il celebre musicista santeliano*
 “ 209 - C. Jadecola, *La Via Francigena sud: la strada che non c'era*
 “ 212 - E. Pistilli, *La Via Francigena: conosciamola meglio*
 “ 215 - M. Ottaviani, *Ahi le trote! "Vi ricordate le trotelle del Liri?"*
 ” 220 - *I 150 anni dell'unità d'Italia - 5*
 E. Pistilli, *Il libro di Fernando Riccardi sul brigantaggio postunitario*
 ” 223 - E. Di vito, *Franco Di Giorgio: la gastronomia nella Terra di Lavoro*
 ” 225 - G. Alonzi, *S. Elia Fiumerapido - Gennaio 1944: La tragedia della "Torre"*
 ” 229 - *LA DIASPORA DEI CASSINATI* - S. Macioce, *Notizie di Aquinati costretti allo sfollamento*
 ” 231 - E. Pistilli, *Cassino: commemorate le vittime del bombardamento del 10 settembre 1943*
 ” 236 - *SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE*
 “ 237 - *Elenco dei Soci CDSC 2011*
 “ 239 - *Edizioni CDSC*

Ai Sigg. Soci

La quota di iscrizione al CDSC onlus da gennaio 2011 è di € 35.00 e può essere versata sul cc/p. n. 75845248

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI ONLUS

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO FR

A chi trovasse difficoltà a versare per tempo la quota associativa (sappiamo che le ragioni possono essere tante) ricordiamo che essa, ed essa sola, ci consente di dare alle stampe con regolarità il nostro STUDI CASSINATI. La puntualità è la migliore forma di collaborazione. Grazie.

Sulla atroce guerra civile che insanguinò il meridione d'Italia calò fitto ed impenetrabile il velo dell'oblio. Fino a quando qualcuno iniziò a scavare negli archivi, a tirar fuori documenti, a leggere carte ingiallite e consumate ma dal contenuto inequivocabile, almeno quelle che erano sopravvissute al "naufragio". E allora la verità è cominciata a venire a galla. E nessuno ha più potuto nascondere i fatti.

Questo libro, frutto di lunghe e approfondite ricerche negli archivi dell'Italia meridionale, vuole ricostruire la vera storia del brigantaggio postunitario, "una storia ancora tutta da scrivere". Attraverso alcuni flash, rapidi ma incisivi, viene messo a nudo in tutti i suoi variegati aspetti un fenomeno controverso ma drammaticamente reale che troppi, ancora oggi, osservano con la lente del pregiudizio.

Un fenomeno che "fa parte a pieno titolo della nostra storia e gli uomini che per esso morirono e soffrirono concorsero pur essi in qualche modo a determinare le ulteriori vicende del nostro paese".

Franco Di Giorgio: la gastronomia nella Terra di Lavoro

di

Erasmus Di Vito

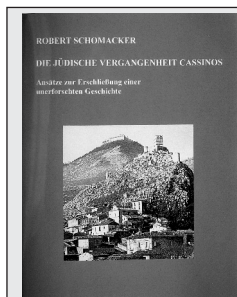
“Alle radici della gastronomia della Terra di Lavoro. L'antica cucina di una provincia che non c'è più”, ultimo lavoro del nostro Socio Franco Di Giorgio, per i tipi della Tipografia Editrice Frusinate, edito dal CDSC Onlus con il contributo di Innova (Camera di Commercio di Frosinone), può essere definito *“il libro che mancava”*.

Nel senso che raramente nel panorama dello storicismo locale si inserisce uno studio approfondito e minuzioso, certamente non completo ed esaustivo, ma chiaro e focalizzante, sulla quotidianità gastronomica di una terra. Questo libro, ed è questo il motivo che lo vede a pieno titolo all'interno della collana CDSC, *“non è – come ho affermato in occasione della presentazione ufficiale del libro al BUY Lazio di Frosinone - un semplice libro di ricette. Esso, partendo da una premessa breve ma esaustiva, ricorda le radici storico-culturali del territorio del sud della attuale provincia di Frosinone, troppo spesso, ormai, definita nel suo insieme Ciociaria. Questo libro non vuole certo essere, parlando di gastronomia, un'occasione per rivendicare o, peggio, per prendere le distanze da appartenenze vere o presunte. Neppure vuole assurgere al ruolo di difensore dell'una o dell'altra causa. Semplicemente questo libro indaga il passato di un territorio e di un popolo attraverso le sue abitudini, la sua cucina, i suoi prodotti autoctoni. Magari può essere uno stimolo nuovo,*



per operatori commerciali del settore agroalimentare gastronomico e per le aziende di promozione turistica della provincia di Frosinone, di valorizzare, come è giusto che sia, la sua duplice origine, “Ciociaria” e “Terra di Lavoro”, per sfruttarne positivamente tutte le potenzialità di marketing che naturalmente ne deriverebbero”. Il territorio di questa provincia può contare come poche altre su un patrimonio di tradizioni, di buona cucina, di prodotti agroalimentari che riguardano non uno ma due territori fortemente impregnati di una cultura antica valida anche per l’oggi. È questa una delle grandi idee forza su cui bisogna insistere anche per ragioni di ordine economico ed occupazionale. D’altra parte nell’epoca del mercato globale in cui la buona cucina si vorrebbe piegata alla logica delle multinazionali, è giusta la riscoperta della territorialità, delle tradizioni e dei buoni prodotti della terra che sono il risultato di esperienze antiche. Con questo libro, come ha ben argomentato anche il presidente nazionale dell’Ordine dei Geriatri Ospedalieri, Luigi Di Cioccio, “l’autore ha conseguito brillantemente due obiettivi. Il primo che la storia di un territorio si può raccontare anche attraverso le ricette tipiche perché la gastronomia è lo specchio fedele delle vicende di un popolo e della sua terra. Il secondo che il recupero delle tradizioni popolari non può essere inteso come operazione di pura natura erudita, ma come indicatore di una cultura popolare viva ed operante nel contesto sociale contemporaneo in grado di alimentare quei valori la cui sopravvivenza è indispensabile per il ripristino di una vita associativa più umana e giusta”.

Questo libro, quindi, non può mancare nelle nostre case evitando di farne ingiallire le pagine ma, piuttosto, magari, facendole preziosamente sgualcire per recuperarne qualche antica ricetta che certamente arricchirà la nostra tavola. Anche perché, come affermava Francesco Redi nel lontano 1687, “la sanità degli uomini sta più nell’aggiustato uso della cucina che nelle scatole e negli alberelli degli speciali”.



Del libro di Robert Schomacker, *Quanto si sa di un passato ebraico Cassino?*, edito dal CDSC onlus, è uscita la versione tedesca: *Die Jüdische Vergangenheit Cassinos - Ansätze zur Erschließung einer unerforschten Geschichte*, Hamburg, juni 2011.